

Sommari/Abstracts

Giacomo Marramao, *Introduzione*

La categoria della responsabilità è oggi più che mai al centro di dilemmi che toccano la metafisica, l'etica e la politica e che ci invitano a risalire al significato etimologico del termine, dal latino *re-sponsare*, *re-spondere*, ossia assumere un impegno solenne di natura religiosa. Partendo di qui è possibile delineare una prospettiva nuova e decisiva per la filosofia del futuro: il passaggio dall'*etica della responsabilità* alla *politica della responsabilizzazione*. Ciò implica la costituzione di soggetti liberi, che non siano, come l'individuo moderno, già costituiti nella loro presunta autonomia, ma, al contrario, capaci di costituirsi nella loro autonomia reale, attraverso pratiche reciproche (e conflittuali) di corresponsabilità.

Giacomo Marramao, *Introduction*

The category of responsibility is presently, and more than ever, placed at the crossroad of dilemmas that pertain to metaphysics, ethics and politics. A new decisive perspective for future philosophy is suggested by the etymological meaning of the term (from the Latin *re-sponsare*, *re-spondere*, i.e. to take a solemn commitment of religious character): a transition from an *ethics of responsibility* to a *politics of making responsible*, which calls for the constitution of free and co-responsible subjects. Rejecting the modern individual's original purported autonomy, they should be able to constitute themselves as truly autonomous through relational and conflictual practices of *co-responsibility*.

Parole chiave: *Corresponsabilità, Etica, Globalizzazione, Individuo, Leadership politica, Responsabilità.*

Key words: *Co-responsibility, Ethics, Globalization, Individual, Political leadership, Responsibility.*

Umberto Curi, *Il problema della responsabilità*

La responsabilità non è un concetto assoluto. Ricondotta al suo fondamento etimologico, essa implica una relazione, in quanto è rispondere ad un soggetto che chiama. Di conseguenza, la responsabilità è sempre connessa anche col suo opposto. Se rispondo ad una voce, per ciò stesso non rispondo ad altre voci che chiamano. Da questo punto di vista la nozione di responsabilità si avvicina a concetti per molti aspetti simili, come è quello di obbedienza. In riferimento alla posizione di alcuni autori contemporanei – Heidegger, Ricoeur e Derrida soprattutto – viene sottolineata la forte aporeticità insita nel concetto stesso di responsabilità, al limite fra la sfera dell'etica e quella della fede.

Umberto Curi, *On Responsibility*

Responsibility is not an absolute concept. Etymologically, it implies a relationship, because it means answering (or better responding) to a subject who calls out to you. Consequently, responsibility is always linked to its opposite, irresponsibility. If I respond to a voice, I cannot respond to others calling voices. In this respect, the notion

of responsibility bears an analogy with concepts like obedience, which comes from the same Latin root “ob-audire,” that is, “to listen”. With particular reference to contemporary thinkers such as Heidegger, Ricoeur and Derrida, the paper stresses the difficulty of the very concept of responsibility, a borderline notion between ethics and faith.

Parole chiave: *Derrida, Etica, Heidegger, Obbedienza, Responsabilità, Ricoeur.*
Key words: *Derrida, Ethics, Heidegger, Obedience, Responsibility, Ricoeur.*

Manuel Cruz, *La responsabilità, o la necessaria riparazione del danno*

L'articolo affronta il tema della responsabilità chiedendosi quali siano i valori più adeguati per la sfera pubblica. Esamina alcuni candidati a questo ruolo, valutandone i difetti o l'inadeguatezza. Infine, dopo aver mostrato come la più grave minaccia per la politica non provenga in realtà dalla posizione di coloro che ne sostengono l'estinzione, l'articolo conclude sottolineando l'importanza attuale di un'adeguata assunzione di responsabilità come valore centrale della sfera pubblica.

Manuel Cruz, *Responsibility, or the Necessary Compensation for Wrongs*

The paper discusses the issue of responsibility starting from the question of what are the values most adequate to the public sphere. Some of the candidates to this position are examined and their weaknesses or inadequacy are evaluated. After showing how the biggest threat to politics is not really represented by those who support its disappearance, the paper concludes underlying the current relevancy of an adequate assumption of responsibility as a central value for the public sphere.

Parole chiave: *Azione, Comunità, Diritti, Politica, Responsabilità, Valori.*
Key words: *Action, Community, Politics, Responsibility, Rights, Values.*

Elio Matassi, *Per un nuovo modello di responsabilità. Etica e meta-etica in Franz Rosenzweig e nel giovane Lukács*

Il saggio si propone di argomentare il complesso passaggio teorico dalla meta-etica all'etica che coinvolge in eguale misura il Rosenzweig de *La Stella della Redenzione* e il libro incompiuto su Dostoeskij del giovane Lukács. All'interno di questo passaggio si cerca di dimostrare una continuità ideale tra l'etica kantiana e la storia universale hegeliana; la riconsolazione è netta e non risparmia nessuna delle due prospettive. Entrambe, infatti, nel frammentario testo di Lukács, vengono presentate come appartenenti allo stesso contenitore, la nozione di spirito oggettivo che deve essere condannata senza appello. Da questa condanna emerge un nuovo concetto di responsabilità.

Elio Matassi. *For a New Model of Responsibility. Franz Rosenzweig and the Young Lukács on Ethics and Meta-ethics*

The article investigates the complex theoretical transition from meta-ethics to ethics in both Rosenzweig's *Star of Redemption* and the early Lukács's unfinished

book on Dostoevsky. An ideal continuity between Kantian ethics and Hegel's universal history is highlighted and both perspectives are firmly rejected. In the extant fragments of his book, Lukács views them as closely related, since both descend from the notion of objective spirit. A notion that must be definitely abandoned if one wishes a new concept of responsibility to emerge.

Parole chiave: *Etica, Individualità, Istituzioni, Meta-etica, Religione, Storia.*
Key words: *Ethics, History, Individuality, Institutions, Metaethics, Religion.*

Mario Miegge, *Responsabilità e vocazione*

Nella nota conferenza *Politik als Beruf* (1919) Weber definiva l'"etica della responsabilità" come condizione essenziale dell'azione politica. Ma descrivendo la politica in termini di potere (*Macht*) e dominio (*Herrschaft*), vedeva il principale soggetto della vocazione e responsabilità politica nel moderno leader di masse, depositario di doti carismatiche e potere decisionale. Pertanto trascurava l'altro elemento fondamentale della politica moderna, la dinamica dei gruppi generata dall'interazione delle volontà e dall'accordo. Due sono dunque i modi di intendere la responsabilità: quello di Weber, legato alla nozione di leadership, e quello connesso invece al concetto di reciprocità e *consociatio*, parola chiave della tradizione federativa inaugurata nel XVII secolo dal calvinista tedesco Johannes Althusius.

Mario Miegge, *Responsibility and Calling*

In his notorious conference *Politik als Beruf* (1919), Max Weber posited the "ethics of responsibility" as an essential condition for political action. However, since politics were described by Weber in terms of power (*Macht*) and dominion (*Herrschaft*), the main subject of political vocation and responsibility was for him the modern mass leader, endowed with charismatic qualities and decision making abilities. He therefore neglected the other basic element of modern politics: the dynamics of groups, resulting from mutual voluntary interaction and covenants. There are, hence, two different ways of conceiving responsibility. The first, which Weber adopts, is tied to the notions of power and leadership. The second is tied to the notions of reciprocity and *consociatio*, a key-word in the federative tradition inaugurated in the 17th century by the German Calvinist Johannes Althusius.

Parole chiave: *Consociatio, Herrschaft, Macht, Promessa, Responsabilità, Vocazione.*
Key words: *Calling, Consociatio, Herrschaft, Macht, Promise, Responsibility.*

Carla Bagnoli, *Responsabilità dell'agire*

Questo articolo propone un argomento a sostegno della tesi secondo cui il concetto di responsabilità morale non è eliminabile e il suo uso non è e non può essere messo in questione da argomenti empirici o naturalistici. Anziché un argomento contro il naturalismo, è un tentativo di mostrare che il concetto di responsabilità, quando se ne sono chiarite le implicazioni, è compatibile con concezioni naturalistiche della real-

tà. L'argomento si basa su una interpretazione dialogica della responsabilità e mette in dubbio le pretese riduttiviste di certe versioni radicali del naturalismo.

Carla Bagnoli, *Responsibility for Action*

This article argues in defense of the concept of moral responsibility as key to our moral practices and such that naturalistic and empirical arguments cannot undermine it. Rather than a challenge against naturalism per se, it is an attempt to show that the claim that we cannot dispense with the concept of moral responsibility does not force us outside the bounds of the naturalistic construal of reality. The argument rests on a dialogical interpretation of the concept. By clarifying the dialogical nature of responsibility and specifying its implications, it calls into question the reductive and eliminativist pretenses of naturalism.

Parole chiave: *Korsgaard, Libertà, Naturalismo, Responsabilità, Scelta, Strawson.*

Key words: *Freedom, Choice, Korsgaard, Naturalism, Responsibility, Strawson.*

Benedetta Giovanola, *Etica, economia e giustizia sociale: è possibile "quadrare il cerchio"?*

La crisi attuale ci impone di interrogarci sulla possibilità di paradigmi capaci di "quadrare il cerchio" tra benessere economico, coesione sociale e libertà politica. Il presente contributo discute la proposta elaborata dai principali esponenti del *capability approach*, l'economista indiano Amartya Sen e la filosofa americana Martha Nussbaum, mostrandone la riflessione critica sull'impianto normativo alla base dei processi economici (§ 1) e delle scelte pubbliche (§ 2), e prestando attenzione al ruolo delle politiche in ordine alla promozione di modelli di sviluppo e di convivenza (§ 3). La tesi è che un mutamento nei paradigmi dominanti è possibile solo a partire dal riconoscimento della dimensione etica connessa sia ai processi economici sia ai processi deliberativi propri della sfera pubblica.

Benedetta Giovanola, *Squaring the Circle. Ethics, Economics, and Social justice*

The present crisis makes it necessary to discover theoretical paradigms capable of reconciling economic well-being, social cohesion, and political freedom. This paper focuses on the perspective suggested by the Indian economist Amartya Sen and the American philosopher Martha Nussbaum, who are the pioneers of the *capability approach*, and discusses their inquiry into the normative dimension of both economic processes (§ 1) and the public sphere (§ 2), also pointing out the role of policies as means towards the promotion of models of development and living-together. The underlying idea is that a shift in prevailing paradigms is possible only if the ethical dimension of both economic and deliberative processes is acknowledged.

Parole chiave: *Capacità, Economia, Etica pubblica, Giustizia sociale, Libertà, Sviluppo.*

Key words: *Capability, Development, Economics, Freedom, Public Ethics, Social Justice.*

Adele Bianco, *Responsabilità sociali e capitalismo d'inizio secolo*

L'articolo traccia la storia e avanza una definizione della Responsabilità sociale delle imprese (RSI) nella presente congiuntura capitalistica. Analizza i diversi contesti tematici in cui essa opera, i diversi aspetti della produzione e della vita quotidiana sui quali influisce, ed illustra le diverse procedure empiriche e i metodi per misurarla e certificarla a livello internazionale. La conclusione evidenzia la necessità di un sempre maggiore esercizio della responsabilità sociale, sia a livello delle imprese sia nella vita quotidiana di cittadini e consumatori.

Adele Bianco, *Corporate Social Responsibility for Capitalism at the Beginning of 21th century*

The article traces the history of Corporate Social Responsibility (CSR) and attempts to define its role in the present capitalistic crisis. It analyses the different thematic frameworks in which CSR operates, the various aspects of production and daily life it influences, and illustrates the various empirical and methodological procedures for measuring and certifying it at an international level. The conclusion stresses the need for a greater level of social responsibility both for corporations and for citizens and consumers in their everyday life.

Parole chiave: *Globalizzazione, Imprese, Produzione, Responsabilità sociale, Società civile, Tecnologie.*

Key words: *Civil Society, Enterprise, Globalization, Production, Social responsibility, Technology.*

Demetrio Neri, *Sulla bioetica*

L'ormai radicata presenza della bioetica nel panorama culturale internazionale è un indizio del fatto che, nell'ultimo scorcio del secolo scorso, essa ha rappresentato un modo nuovo di affrontare i problemi morali scaturenti dal mondo della medicina e della ricerca biologica. Nei primi tre paragrafi l'articolo tratteggia alcuni aspetti della "novità" della bioetica, con particolare riguardo al suo porsi come nuovo spazio pubblico per un dibattito etico improntato all'argomentazione razionale e al rispetto del pluralismo. L'ultimo paragrafo è dedicato a una sintetica presentazione della situazione italiana e termina con alcuni interrogativi di "biopolitica".

Demetrio Neri, *On Bioethics*

The deep-rooted presence of bioethics in the international cultural scene is an indication of how, towards the end of the 20th century, it represented a new approach to the moral issues stemming from medicine and from biological research. In the first three sections the article identifies and discusses some aspects of the "novelty" of bioethics, particularly the idea of bioethics as a new public forum for an ethical debate characterized by rational argumentation and respect for plural-

ism. The last section briefly illustrates the Italian situation, ending with some “biopolitical” questions.

Parole chiave: *Argomentazione razionale, Bioetica, Biopolitica, Etica pubblica, Medicina, Pluralismo.*

Key words: *Bioethics, Biopolitics, Medicine, Pluralism, Public Ethics, Rational argumentation.*

Marco Mazzone, *Linguaggio, intelligenza, modularità*

Linguaggio e intelligenza ci appaiono come caratteristiche tipicamente umane. *Perché non siamo speciali* di F. Ferretti si propone di indagare, attraverso queste caratteristiche, la natura umana, argomentando che essa è certamente specifica ma non “speciale”: va collocata a pieno diritto entro il quadro dell’evoluzionismo darwinista. Linguaggio e intelligenza vengono perciò analizzati in una prospettiva teorica di continuità con le altre specie: secondo l’autore è necessario “darwinizzare Chomsky”. Questa posizione generale è argomentata solidamente nel libro. Tuttavia, è discutibile che Chomsky sopravviva del tutto indenne all’operazione, ed alle trasformazioni in corso nella linguistica attuale. Inoltre l’adozione di un modularismo troppo rigido porta Ferretti a rifiutare la nozione di intelligenza generale, che però sembra difficilmente eliminabile e di fatto è chiamata a svolgere un ruolo non marginale nella strategia del libro.

Marco Mazzone, *Language, Intelligence, and Modularity*

Ferretti’s book, *Perché non siamo speciali*, aims at investigating the way language and intelligence contribute to define human nature. This is of course specific, Ferretti argues, but not “special”: it has to be entirely accommodated into the framework of Darwinian evolutionism. Therefore, human language and intelligence have to be analyzed in the light of continuity with those of other species: according to the author we must “darwinize Chomsky”. This general position is solidly argued. Nonetheless, it is disputable that Chomsky’s theory may go wholly undisturbed by this process and by the changes that are currently occurring in linguistics. Besides, by adopting a rigid modularist view, Ferretti is brought to reject the notion of general intelligence, which seems, though, very difficult to dispose of, and in fact plays a significant role in the strategy of the book.

Parole chiave: *Evoluzionismo, Flessibilità, Intelligenza, Linguaggio, Modularità, Pragmatica.*

Key words: *Evolutionism, Flexibility, Intelligence, Language, Modularity, Pragmatics.*

Francesco Ferretti, *Una replica*

Nel suo commento a *Perché non siamo speciali*, Marco Mazzone sottolinea la difficoltà di dar conto della flessibilità del comportamento umano all’interno di una

prospettiva modularista del mentale. La mia replica si basa sull'analisi del ruolo dell'intelligenza nei processi di produzione-comprensione linguistica. In particolare, la mia idea è che l'intelligenza, piuttosto che una specifica facoltà, sia una proprietà della mente come un tutto. Da ciò segue che non è possibile barattare l'intelligenza – come vorrebbe Mazzone – con le funzioni esecutive: l'interazione tra sistemi cognitivi, piuttosto che un ostacolo, rappresenta la condizione per la flessibilità della mente umana.

Francesco Ferretti, *A Reply*

According to M. Mazzone, in his comments on my book *Perché non siamo speciali*, a modular model of cognitive architecture can hardly explain the flexibility of human behavior. My reply is based on the analysis of the role of intelligence in the processes of linguistic comprehension and production. I maintain that intelligence is a property of the mind as a whole and not a specific faculty. It follows that we cannot reduce intelligence to the executive functions, as M. Mazzone seems to suggest. The interaction of the cognitive systems, far from hampering the flexibility of the mind, is one of its conditions.

Parole chiave: *Flessibilità, Funzioni esecutive, Homunculus, Intelligenza, Modularità della mente, Produzione-comprensione linguistica.*

Key words: *Executive functions, Flexibility, Homunculus, Intelligence, Language comprehension and production, Modularity of mind.*

Michele Di Francesco, *Gli ingredienti dell'io*

La riflessione contemporanea sulla coscienza si è concentrata sul problema dei qualia, assumendone il carattere fondamentale e sottolineandone la natura di *hard problem*. Senza voler sottovalutare la rilevanza di questo problema per temi quali la tenuta del fisicalismo o la natura del nesso psicofisico, è sorprendente come uno spazio molto minore sia stato dedicato a un fenomeno altrettanto complesso e problematico, quello dell'auto-coscienza umana. Prendendo spunto dal testo di Pietro Perconti, *L'autocoscienza. Che cosa è, come funziona, a cosa serve*, nel presente lavoro argomento come l'autocoscienza umana sollevi questioni metafisiche e scientifiche non meno cruciali di quelle associate alla spiegazione dell'esperienza soggettiva.

Michele Di Francesco, *The Ingredients of the Self*

Contemporary reflection about consciousness stresses the so called qualia problem, characterized as the “hard problem” of consciousness. Although the relevance of the qualia problem for philosophical issues such as physicalism and the nature of the psychophysical nexus should not be underestimated, it is surprising that the problem of self-consciousness has, by comparison, been largely neglected. In this paper, using as starting point Pietro Perconti's *L'autocoscienza. Che cosa è, come funziona, a cosa serve*, I argue that the study of human self-consciousness addresses philo-

sophical puzzles as difficult and relevant as those addressed by the study of subjective experience.

Parole chiave: *Autocoscienza, Esperienza soggettiva, Fisicalismo, Nesso psicofisico, Qualia.*

Key words: *Physicalism, Psychophysical Nexus, Qualia, Self-Consciousness, Subjective Experience.*

Guido Bosticco, *La laicità nell'informazione. Una chiosa*

Il tema della laicità è divenuto centrale nel dibattito pubblico, soprattutto in Italia, all'ordine dei giorno sui mass media, nella discussione politica e, di conseguenza, nella vita quotidiana dei cittadini. In questo lavoro si considera la laicità dal punto di vista dell'informazione. Che cosa significa laicità nell'informazione? È possibile un'informazione laica? Dove risiede, se esiste, un criterio per identificare e verificare un modo laico di fare informazione? Lungo un percorso che si sviluppa attraverso vari slittamenti di significato delle parole considerate, l'articolo tenta di rispondere a queste domande, aprendo al contempo la riflessione su diversi aspetti del problema.

Guido Bosticco, *A Note on Secularism and the Media*

Secularism is one of the main topics of public discussion, particularly in Italy. Spreading beyond the academic and philosophical contexts, it is now discussed almost on a daily basis in the media and political life, and has even become a subject of current debate among lay people. This paper aims at investigating secularism in the media and newscasting. What do we mean by a secular newscasting, and can it be achieved? What are, if they exist, the criteria for identifying and verifying a secular and neutral way of reporting news? This article attempts to answer these questions and offer a general discussion based on semantic analysis.

Parole chiave: *Informazione, Laicismo, Mass media, Pluralismo, Scrittura, Tolleranza.*

Key words: *Mass media, Newscasting, Pluralism, Secularism, Tolerance, Writing.*

Silvano Tagliagambe, *Ricerca e didattica in rete*

La didattica in rete comporta, per il docente, l'acquisizione di capacità e conoscenze che vanno al di là delle sue specifiche competenze disciplinari e sono sintetizzate nel concetto di *e-teaching*. Questo passaggio esige la costruzione di un ambiente ad hoc e un più spiccato orientamento verso il processo di *organizzazione* della conoscenza, basata sull'uso sistematico di metadati atti a descrivere un dato individuale o una collezione di dati comprendente materiali molteplici articolati in più livelli gerarchici. Esige inoltre una flessibilità che permetta di articolare l'insegnamento secondo gli stili di apprendimento dei destinatari. Il ricorso a testi digitali,

inoltre, accentua l'importanza della dimensione pragmatica e olistica del linguaggio e segna una marcata presa di distanza dalla "building blocks theory".

Silvano Tagliagambe, *On line Teaching and Research*

Online teaching requires a know-how that goes beyond the teacher's specific disciplinary competences and may be summed up in the concept of *e-teaching*. It requires *ad hoc* interactive space, and a more pronounced attention to the *organization* of knowledge, based on the systematic use of metadata describing individual data or collections of data including multiple content items and hierarchical levels. Another peculiarity is its flexibility and adaptability to different learning styles. The use of digital texts stresses the importance of the pragmatic and holistic dimensions of language, and marks the difference from the "building blocks theory".

Parole chiave: *E-teaching, Media Asset Management, Metadati, Organizzazione della conoscenza, Spazio intermedio, Stile d'apprendimento.*

Key words: *E-teaching, Interactional space, Knowledge organization, Learning styles, Media Asset Management, Metadataes.*

M. Beatrice Ligorio, *Tecnologie e apprendimento*

L'articolo descrive brevemente l'evoluzione del rapporto fra tecnologie e apprendimento. Dalle prime macchine per insegnare fino ai moderni ambienti di internet, la tecnologia si è trasformata da contenitore di informazione a veicolo di contenuti e infine in spazio interattivo. Oggi la ricerca non può riguardare solo il modo di veicolare determinati contenuti ma deve fornire modelli d'uso trasversale, positivi e pedagogicamente fondati, sufficientemente flessibili da poter essere applicati a discipline e contesti educativi diversi.

M. Beatrice Ligorio, *Technology and Education*

This paper briefly describes the relationship between technology and education. From the very first teaching machines to modern internet environments, technology has changed from a container of information, to a vehicle of content and finally to an interactive space. Research nowadays cannot limit itself to the ways in which content is transferred. Instead, positive and pedagogically founded models should be provided for the use of technology, transversally valid and sufficiently flexible to be applied in different domains and educational contexts.

Parole chiave: *Apprendimento, Cognitivismo, Comportamentismo, Psicologia culturale, Scuola, Tecnologia.*

Key words: *Behaviorism, Cognitivism, Cultural psychology, Learning, Technology, School.*